

MODULARE  
B.C.A. 55



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI  
ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico- artistico;

VISTO l'art. 822 del Codice Civile;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTI i provvedimenti del 24.5.1966, 14.7.1979 e 28.3.1984 con i quali è stato dichiarato l'interesse particolarmente importante dell'ex Convento Benedettino di S. Vitale, dell'area di pertinenza e degli immobili ivi insistenti;

RITENUTA la necessità di estendere la declaratoria all'immobile sottodescritto al fine anche di restituire unitarietà all'intero complesso;

## DICHIARA

l'immobile denominato denominato ex Caserma di Polizia nell'area dell'ex Convento Benedettino di S. Vitale sito in provincia di Ravenna comune di Ravenna segnato in catasto al foglio 73 sez. Ravenna particella 703 confinante con particella 168 come dall'unita planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento.

Roma, li - 3 NOV. 1995



IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO

(raven)



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



Circonvallazione

168

Placidia

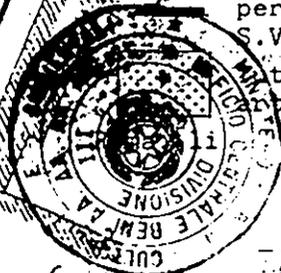
Galla

Via Monti

RAVENNA - Ex Caserma di Polizia ne  
l'area dell'ex Convento Benedettin  
di S.Vitale. N.C.E.U. Fg.73 sez.:  
mapp.703 - Scala 1:1000

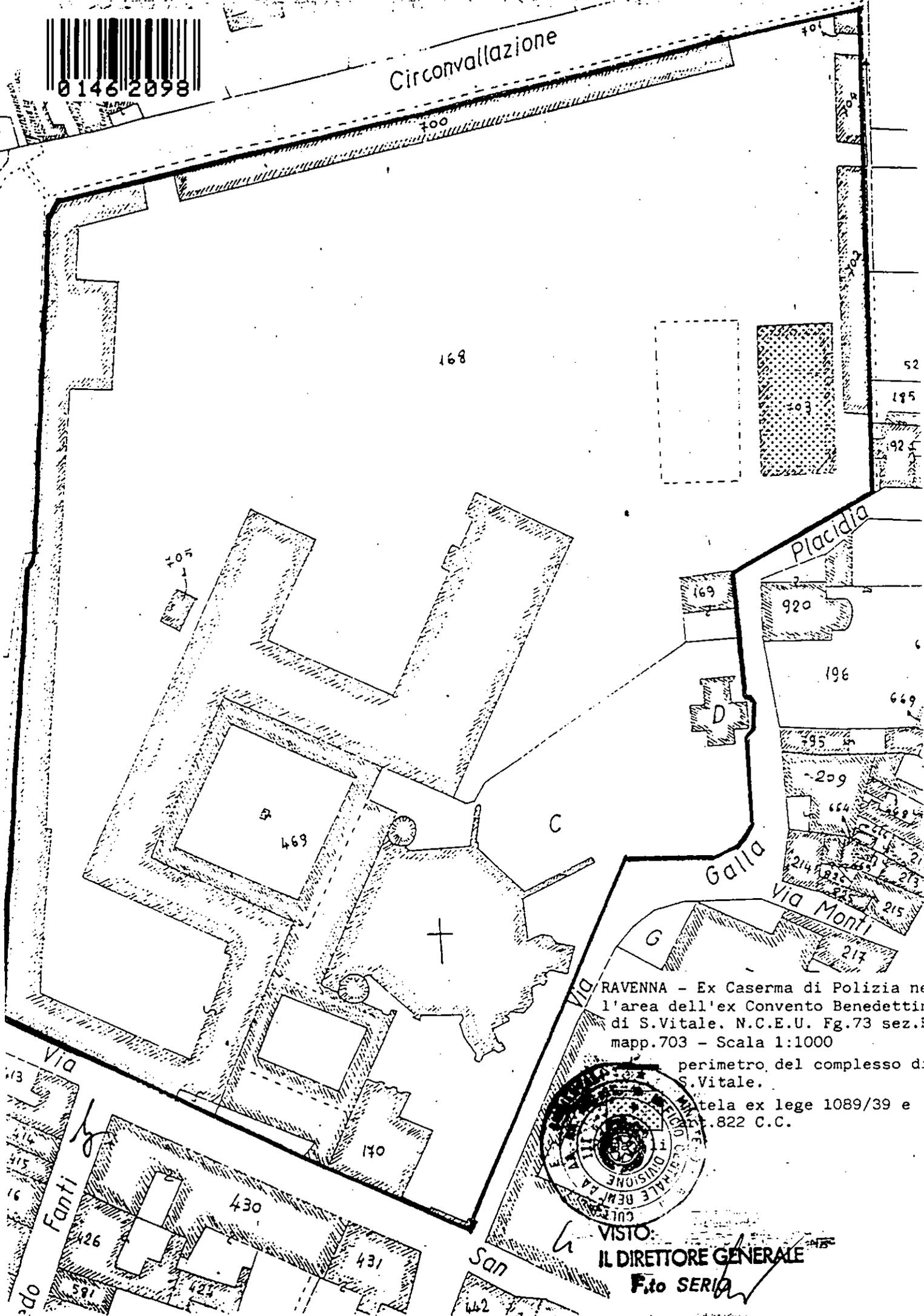
perimetro del complesso di  
S.Vitale.

tela ex lege 1089/39 e  
art.822 C.C.



VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO





*Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

RAVENNA - Ex Caserma di Polizia nell'area dell'ex Convento Benedettino di S.Vitale.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'ex Caserma fu costruita probabilmente a cavallo tra l'800 e il '900 come risulta dal confronto tra la Mappa di Ravenna di Gaetano Savini del 1900 in cui all'interno del perimetro delimitante l'area dell'Abbazia di S.Vitale il fabbricato in parola non è presente, e la pianta catastale del 1930 già fedele in gran parte alla situazione odierna.

Il Convento Benedettino di S.Vitale formatosi in età altomedievale intorno al perno centrale costituito dalla Basilica di S.Vitale e poi edificato come appare oggi in epoca rinascimentale, con la soppressione del Monastero agli inizi dell'Ottocento passò al demanio militare e divenne noto come Caserma Gorizia; in quel contesto furono edificati nel margine orientale dell'area già conventuale i nuovi fabbricati.

Gradualmente l'ex Monastero fu ceduto alla Soprintendenza ai Monumenti che qui insediò i suoi uffici e il Museo Nazionale tra il 1913 e il 1914. Solo i fabbricati più recenti rimasero al demanio militare come sede della Caserma di Polizia, oggi però in corso di trasferimento in altra sede.

L'alto valore storico e artistico nonché ambientale e archeologico di tutto il complesso qualificato dai monumenti bizantini della Basilica di S.Vitale, del Mausoleo di Galla Placidia, della Chiesa di S.Croce (oggi separata dal Mausoleo dalla via Galla Placidia) e dal cinquecentesco Convento Benedettino, contribuisce a connotare l'immobile tardo ottocentesco di valori storici legati alla crescita e all'uso dell'ex Convento nonché architettonici, e videnti questi in un corretto rapporto con i più nobili edifici; l'ex Caserma propone gli ultimi echi di un linguaggio settecentesco molto linearizzato e sicuramente sposato col peso e con la massa dell'800.

Il volume è compatto e a due livelli con tetto a quattro falde; presenta una gerarchia di facciate: la parte che guarda verso il Convento è quella



./.

A6



*Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 3 -

REDATTO DA

arch. Emilio Roberto Agostinelli

*Emilio Roberto Agostinelli*

dott.ssa Nicoletta Urbini

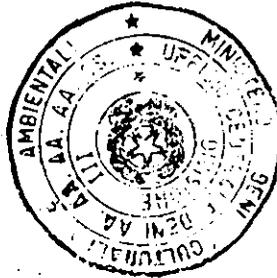
*Nicoletta Urbini*

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Anna Maria Iannucci)

*Anna Maria Iannucci*

Roma, li - 3 NOV. 1995

VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE  
*Foto* SERIO



EA/NU/cb

*A h*



*Al Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

principale, le altre due sono le testate, il retrospetto è connotato dall'assenza di qualsiasi forma di scrittura architettonica.

Il prospetto principale è articolato dal portico che è generato da un'alternanza di volte a crociera geometricamente ben delineate, con un apparecchio murario nitido (probabilmente originariamente a vista), con tratti di volte a botte di una lunghezza pari a circa la metà delle volte a crociera.

All'esterno l'elemento murario che nella parte interna del portico sostiene la volta a botte, contraddice il proprio aspetto strutturale di maschio murario intagliandosi nella parte bassa generando due pilastri a sostegno degli archi ed una pseudo-architrave ad unione dei due pulvini d'imposta, organizzata con quattro consecutivi arretramenti del paramento murario che incidono chiaroscuralmente la zona, formando una sorta di serliana tamponata.

Superiormente a queste cornici chiaroscurali, campeggia un occhio ben definito da una ghiera in mattoni con la parte centrale tamponata da un piano che, arretrato rispetto quello della facciata, coincide con quello della cortina del piano sottostante rinserrante i due pilastri.

Nei due prospetti laterali troviamo la simmetria dell'archeggiatura solo suggerita nella parte posteriore.

La scelta del lato nord come prospetto principale ha implicato un certo rapporto visuale col Complesso Benedettino di S. Vitale e particolarmente con il corpo ad est e con il terzo chiostro.

Questa parte del Convento Benedettino, rimaneggiata nel XVIII secolo, presenta ripetuti oculi ed è permeata dalla presenza ricorrente della serliana che ritorna nell'ex Caserma, stilizzata e filtrata attraverso una cultura pienamente ottocentesca che ha il senso della massa e della corposità e che, attraverso il paramento murario a vista montato "alla gotica", esibisce il proprio apprezzamento tutto razionalista (e oggi, Milizia) verso i materiali di buona fattura tipico della migliore tradizione ingegneristica della fine del sec. XIX.



./.

*f*